

Ostetricia, il ministero conferma il corso di laurea

La presidente del Collegio Toninato: «Riconoscimento all'ateneo e alla categoria»
Per le matricole 15 i posti a disposizione, nonostante la richiesta di aumento a 25

Il corso di laurea in ostetricia attivo all'Università di Udine è stato confermato. La decisione è inserita nel decreto ministeriale numero 592 del 2 luglio 2013 "Definizione dei posti disponibili per le immatricolazioni ai corsi di laurea delle professioni sanitarie per l'anno accademico 2013/2014", firmato dal ministro all'istruzione università e ricerca Maria Chiara Carrozza.

Il provvedimento, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, è giunto all'attenzione del Collegio delle ostetriche di Udine e Pordenone che, attraverso la sua presidente, Antonella Toninato esprime soddisfazione per la scelta attuata dal Ministero. «Una bella notizia di cui siamo davvero entusiaste perché rappresenta un doppio riconoscimento: al corso di laurea friulano in primis, luogo storico di formazione di professionisti con elevati livelli di competenza, ma anche alla nostra categoria professionale. Grazie al mantenimento del percorso accademico all'Università di Udine, infatti, viene salvaguardata la possibilità di accesso al-



Attività in un reparto di ostetricia: confermato il corso di laurea a Udine

la professione che ne esce quindi rafforzata e valorizzata».

Confermati anche i 15 posti a disposizione per le immatricolazioni. L'ateneo di Udine dunque mantiene questo prestigioso e storico corso di laurea nato dalla scuola di ostetricia attiva dal 1930 quale opportunità formativa collegata alla facoltà di medicina di Padova.

nativa».

Entrambi gli atenei regionali dunque continueranno a mantenere nelle loro proposte di studi il corso di laurea in ostetricia. A Udine partirà un nuovo triennio e proseguiranno i cicli precedenti e così accadrà a Trieste. Toninato conclude ricordando la posizione del Collegio relativamente al corso di laurea. «Su richiesta della Regione che d'intesa con il Ministero gestisce la programmazione, - precisa Toninato - il Collegio fornisce un parere relativo alla determinazione annuale del fabbisogno formativo ovvero il numero delle iscrizioni al corso di laurea anche in base alle opportunità lavorative. Da tempo chiediamo un aumento dei posti da 15 a 25. Dopo la decisione di mantenere il corso di laurea a Udine - conclude la presidente del collegio interprovinciale -, auspichiamo che si possa pensare anche a potenziare il numero degli studenti ammessi e quindi future ostetriche da inserire nel sistema sanitario regionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA